

Presentazione

ARNALDO DANTE MARIANACCI

QUANDO CHI SCRIVE QUESTA NOTA È GIUNTO A BUDAPEST, ALCUNE SETTIMANE FA, IL PRESENTE FASCICOLO DELLA NUOVA CORVINA, DEDICATO ALL'IMPEGNATIVO TEMA «TRADIZIONE E INNOVAZIONE», ERA GIÀ QUASI PRONTO PER LA STAMPA. IL MERITO DELLA SUA RICCHEZZA E VARIETÀ DI CONTRIBUTI VA DUNQUE AI COLLABORATORI E AL COMITATO DI REDAZIONE, CHE QUI SI VUOLE ANCORA UNA VOLTA RINGRAZIARE PER L'OTTIMO LAVORO CHE SVOLGE.

PER IL FUTURO, FORSE GIÀ A PARTIRE DAL PROSSIMO NUMERO, IL 14 DELLA SERIE, CHE SARÀ interamente dedicato all'Europa, si è deciso di ampliare gli orizzonti della rivista, non solo attivando una più ampia collaborazione di specialisti di settori non strettamente letterari e linguistici, ma anche chiamando a collaborare studiosi di altri Paesi centro-europei.

Lo scopo di questo nuovo orientamento, anche tenendo conto della funzione di coordinamento degli Istituti di Bratislava, Cracovia, Praga e Varsavia, che l'Istituto di Budapest è stato chiamato a svolgere, è quello di offrire un panorama il più ricco possibile degli studi di italianistica in quest'area dell'Europa, in un momento in cui il dibattito culturale si fa più vivace e alcuni di questi Paesi entreranno a far parte dell'Unione Europea.